

Adriatico Mediterraneo, il programma



Ottanta appuntamenti nei luoghi più caratteristici della città, animati da 200 artisti provenienti da 20 nazioni. Dal 28 agosto al 5 settembre la quarta edizione del Festival Adriatico Mediterraneo trasformerà Ancona in un enorme palcoscenico a cielo aperto.

Montesi a pagina 9

ADRIATICO MEDITERRANEO



GIOVANNI SENECA
OGNUNO DEGLI OTTANTA EVENTI È UNA PRODUZIONE REALIZZATA APPOSITAMENTE PER IL FESTIVAL

Musica e arte per unire i due mari

Ottanta appuntamenti nel festival che si aprirà il 28 agosto. La Mole palco naturale

GLI EVENTI

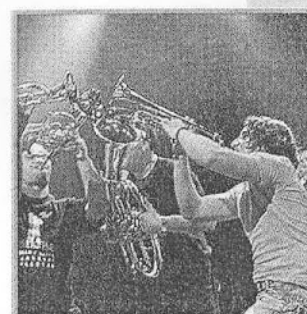
De Sio e Sicilia

VENERDÌ 3 settembre alle 21 la Corte della Mole ospiterà la grande canzone d'autore di Teresa De Sio, che si esibirà nel concerto intitolato «Tour delle 2 Sicilie».



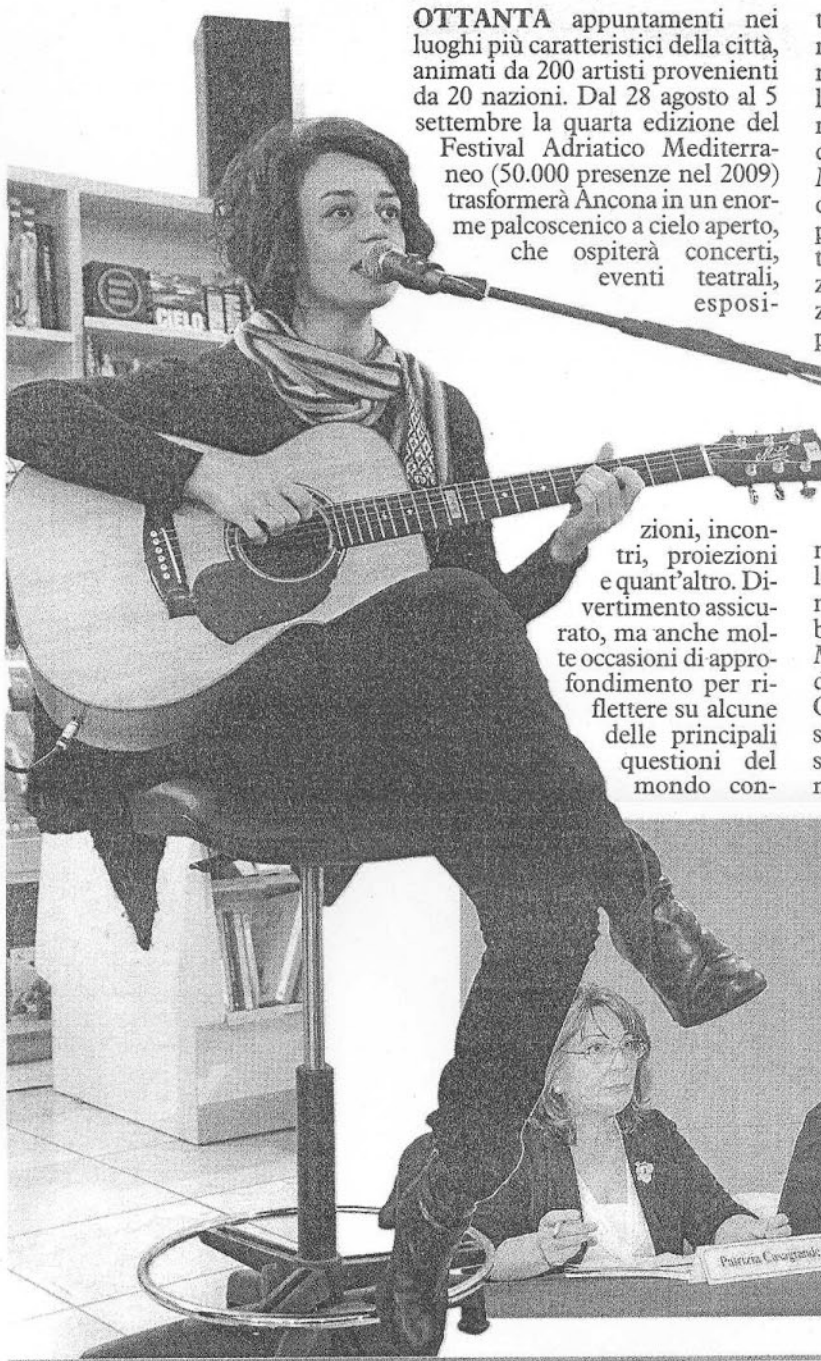
Rock e Balcani

L'1 SETTEMBRE (ore 21) alla Corte della Mole Vanvitelliana si esibirà in esclusiva italiana la brass band serba Boban e Marko Markovic Orkestar, la miglior formazione balcanica.



La mostra

UNO degli eventi di punta del festival è la mostra «Jasad - Corpi e eros dal mondo arabo», che alla Mole esporrà alcuni numeri provocatori della rivista Jasad.



OTTANTA appuntamenti nei luoghi più caratteristici della città, animati da 200 artisti provenienti da 20 nazioni. Dal 28 agosto al 5 settembre la quarta edizione del Festival Adriatico Mediterraneo (50.000 presenze nel 2009) trasformerà Ancona in un enorme palcoscenico a cielo aperto, che ospiterà concerti, eventi teatrali, esposizioni, incontri, proiezioni e quant'altro. Divertimento assicurato, ma anche molte occasioni di approfondimento per riflettere su alcune delle principali questioni del mondo con-

temporaneo: il rapporto tra culture diverse, l'inclusione sociale, i diritti civili, la globalizzazione, l'allargamento dell'Europa a est. Come spiega Giovanni Seneca, presidente dell'Associazione Adriatico Mediterraneo e direttore artistico del festival, «questa non è una semplice kermesse di artisti, ma il frutto di un percorso culturale internazionale. Ogni evento è una produzione realizzata appositamente per il festival, a cominciare dall'attesissimo concerto di Carmen Consoli, la cui prima parte proporrà un repertorio inedito». L'esibizione della 'cantantessa' siciliana avverrà 'sull'acqua', nel senso che a fare da palcoscenico sarà un pontone collocato sul mare davanti all'accesso principale al porto. Seneca tiene particolarmente anche al concerto della brass band serba Boban e Marko Markovic Orkestar, la migliore dei Balcani, e alla mostra «Jasad - Corpi e eros dal mondo arabo», destinata sicuramente a far parlare di sé a livello nazionale e internazionale.

temporaneo: il rapporto tra culture diverse, l'inclusione sociale, i diritti civili, la globalizzazione, l'allargamento dell'Europa a est. Come spiega Giovanni Seneca, presidente dell'Associazione Adriatico Mediterraneo e direttore artistico del festival, «questa non è una semplice kermesse di artisti, ma il frutto di un percorso culturale internazionale. Ogni evento è una produzione realizzata appositamente per il festival, a cominciare dall'attesissimo concerto di Carmen Consoli, la cui prima parte proporrà un repertorio inedito». L'esibizione della 'cantantessa' siciliana avverrà 'sull'acqua', nel senso che a fare da palcoscenico sarà un pontone collocato sul mare davanti all'accesso principale al porto. Seneca tiene particolarmente anche al concerto della brass band serba Boban e Marko Markovic Orkestar, la migliore dei Balcani, e alla mostra «Jasad - Corpi e eros dal mondo arabo», destinata sicuramente a far parlare di sé a livello nazionale e internazionale.

LA MOSTRA, curata da Mac - Manifestazioni artistiche contemporanee, vedrà esposti alcuni numeri particolarmente provocatori della rivista Jasad, ideata dalla poetessa e giornalista libanese Joumana Haddad, che ospita periodicamente ritratti di artisti contemporanei che riflettono sul concetto di corpo e sulle sue implicazioni sociali, oltre alle opere di due artiste arabe già famose: Ninar Esber (Siria) e Sama Alshaibi (Iraq). Seneca ricorda che dopo Israele, Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Tunisia il progetto Adriatico Mediterraneo farà tappa in Egitto e che «il rapporto con la Turchia durerà un anno, nel corso del quale ci saranno molte iniziative di fusione tra le due culture, a cominciare dalla creazione di un'orchestra italo-turca che si esibirà in Italia e a Istanbul». Non a caso tra i nomi citati dal direttore artistico c'è anche quello dei turchi Kef Kef, che suoneranno sabato 4 alla Mole in esclusiva italiana. La Mole Vanvitelliana sarà il punto di riferimento dell'intera manifestazione.

Raimondo Montesi



INCONTRO Un momento della presentazione di ieri con la il presidente della Provincia Casagrande, l'assessore regionale Marcolini, Nobili e il direttore artistico Seneca

IL FESTIVAL Adriatico Mediterraneo sarà inaugurato sabato 28 agosto (ore 18) nella sede del Segretariato Iniziativa Adriatico Ionico alla Cittadella, con la consegna del Premio Adriatico Mediterraneo 2010 a Padre Armando Pierucci, presidente dell'Istituto Magnificat di Gerusalemme. In giornata anche il concerto dell'«Orchestra popolare italiana» di Ambrogio Sparagna. In pinacoteca (una novità) recital di arpa e nacchere con Floraleda Sacchi e Monica Sanchez. In piazza della Repubblica world music della Banda Olifante. Tra i concerti del 29 «Chitarra Andalusia» dell'Antonio del Sordo Group, all'Arco di Traiano, e Gatta Molesta al Lazzabaretto. Il 30 incontro con Joumana Haddad «Tabù e maschilismo. Le donne non stanno a guardare» e debutto di «Cose turche», rassegna dedicata al grande

IL PROGRAMMA

Il debutto sarà intenso: premio a padre Pierucci poi concerto di Sparagna

OSPITI Atteso anche il fratello del giudice Borsellino e incontro con don Gallo

cinema turco. Tra i concerti spicca «Nu town» della Banda di Piazza Caricamento (world music). Il 31 la Zastava Orkestar sarà protagonista di «Street parade», spettacolo itinerante in centro, e di un

concerto al Lazzabaretto. Musica popolare pugliese con gli Uragna all'Arco di Traiano, dove il 1 settembre sarà di scena il Montenegro di Srdjan Bulatovic, Darko Nikcevic e Gligor Djurickovic (esclusiva italiana). Sarà una giornata di teatro («Malacarne» di Tiziana Tosto Marsili) e musica (Trio Elachim, Monistra). Il 2 lo spazio incontri della Mole ospiterà Don Gallo, che tra i protagonisti di «Esistenza soffio che ha fa-

me» della Compagnia Suq Genova, parole e musiche ispirate a Qohélet e altri testi sacri. Tra i concerti, «Bandoneon solo» con Daniele di Bonaventura e «Barabonda albanese» con Tirana Dream. Il 3 «Omaggio a Django Reinhardt» del Zanchini Geri Quartet e concerto klezmer-mediterraneo dell'Orchestra Bailam. Evento clou di sabato 4 sarà la «Notte Mediterranea», animata da Daromad (musiche e danza mediorientali), «Between Sao Paolo and Tirana» (spettacolo di Rebecca Murgu), Francesco Loccisano Group (musica calabrese per chitarra battente), Orchestra di Fiati Città di Ancona (musica albanese e turca), Nabil Othmani (musica Tuareg algerina), Skaddia e Officina Zoè (musica popolare salentina). Tra gli ospiti è atteso anche il fratello del giudice Paolo Borsellino. www.adriaticomediterraneo.eu.